

IL MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI CELEBRA IN CITTÀ GLI OTTANT'ANNI DI IMPEGNO AL SERVIZIO DEI NON VEDENTI: ATTESI 225 DELEGATI

# I ciechi di tutta Italia a Lodi per tre giorni

*La città ospita dal 29 febbraio le giornate nazionali del Mac*

■ L'Associazione denominata Crociata Apostolica Ciechi nasce nel 1928 a Milano in Via Vivaio per l'entusiastica iniziativa di Maria Motta, non vedente, insegnante all'Istituto dei Ciechi. Quest'ultima si promuoveva di dar vita a un'associazione che favorisse la partecipazione attiva alla vita della Chiesa, lo studio della musica e altre attività per aiutare i non vedenti ad inserirsi con dignità nella vita sociale. L'Istituto era frequentato anche da lodigiani: il chierico Giuseppe Semenza, Paola Polenghi e altri, divenuti figli spirituali di Maria Motta. Ben presto l'Associazione si estende in parecchie diocesi, ma la guerra del 1940-1945 blocca le lodevoli e faticose iniziative che riprendono nel 1946 per espandersi sul territorio nazionale.

Nel 1950 Maria Motta muore a Monza dopo aver affidato ai lodigiani Giuseppe Semenza e don Bruno Vignati la sua Crociata ed il 15 novembre 1951 il vescovo di Lodi, Pietro Calchi Novati, la erige in ente ecclesiastico, con sede giuridica in Lodi, in via Paolo Gorini 44 presso la Casa Sacro Cuore.

Nel 1953 al vescovo Pietro Calchi Novati succede Tarcisio Benedetti che affida l'Associazione a don Giovanni Brugnani, sacerdote zelante, dal quale l'Associazione riceve un forte sviluppo locale e soprattutto nazionale. L'anno dopo si celebra a Loreto il primo pellegrinaggio nazionale, ben riuscito.

Gli avvenimenti si susseguono. Citiamo i più significativi. Nella primavera del 1958 si celebra il primo congresso, con tremila partecipanti,



Una recente manifestazione tenuta dal Mac a San Colombano al Lambro per ricordare la figura di don Brugnani

dei Ciechi Cattolici a Lourdes nel centenario delle apparizioni e il 24 settembre il trentennio della "Crociata Apostolica Ciechi a Lodi presso la Casa Sacro Cuore".

Il 1° ottobre 1959 Papa Roncalli riceve i partecipanti al secondo congresso internazionale dell'apostolato dei ciechi con oltre duemila presenze. Il 25 ottobre 1960, accogliendo l'istanza del vescovo Benedetti perché la "Crociata" venisse riconosciuta dalla Santa Sede, Giovanni XXIII ne approvava il nuovo statuto e per suo desiderio l'associazione prese il nome di "Movimento Apostolico Ciechi", il

Mac. L'intento di trovare per gli aderenti al Mac un luogo tranquillo per trascorrervi un breve periodo di riposo fu l'assillo del consiglio nazionale. Si realizzò con il dono della Casa Alpina Teresa Fusetti in Degna di Breno, gestita con la faticosa collaborazione delle volontarie Orsoline e altre di Lodi, a cui si aggiunsero altre località di villeggiatura. Nel 1962, con il rinnovo del consiglio diocesano, diventa presidente Ernestina Colombo, lodigiana di adozione, discepolo prediletta di Maria Motta e già consigliera nazionale.

il dinamico lodigiano don Giovanni Brusoni. L'anno registra una sequela di manifestazioni e di opere: il 25 febbraio si celebra a Lodi il 40° di fondazione del Mac, con la cattedrale rinnovata, con le offerte anche dei non vedenti d'Italia. Una delegazione del Mac viene ricevuta dal presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, che s'impegna affinché i non vedenti siano meglio inseriti nella società italiana. E anche l'anno in cui inizia l'opera missionaria per i ciechi del Terzo Mondo.

Il 24 maggio 1972 muore il vescovo Benedetti, il protagonista del Mac. Nell'Anno Santo 1975 si tiene a Roma il congresso internazionale del Movimento Apostolico Ciechi. I lavori si concludono il 29 ottobre con speciale udienza di Paolo VI, che conferma il suo caloroso affetto, interesse e incoraggiamento per il Mac.

Nel settembre 1980 i consulenti diocesani del Mac, riuniti a Roma, hanno lavorato per una più attenta scelta pastorale. In questa circostanza don Giovanni Brusoni concelebra la Messa con il Papa Giovanni Paolo II. Nel 1998 il Mac festeggia il 70° di nascita a Roma e a Lodi in Seminario. Durante la celebrazione presieduta dal vicario generale mons. Claudio Baggini vengono ricordati i tanti laici, ciechi e vedenti lodigiani, che nell'arco di tanti anni, sono stati i protagonisti dell'associazione.

Mi è gradito chiudere queste memorie con il San Bassiano 2007, in cui don Giovanni Brusoni viene premiato della più alta onorificenza della città di Lodi per il suo impegno di quarant'anni per i non vedenti.

Francesco Cerri

## GLI APPUNTAMENTI

### Programma intenso, la Messa di domenica trasmessa su Rai1

■ Lodi e Monza ospitano fino al 2 marzo le giornate della condivisione promosse dal Movimento apostolico ciechi nazionale (Mac).

Il programma è il seguente. Venerdì 29 febbraio: visita a Lodi Vecchio, Sant'Angelo, San Colombano e Abbazia Cerreto. Alle ore 19.15 momento di preghiera, saluti dei presidenti nazionale, regionale e diocesano.

Sabato 1 marzo: ore 8.30 partenza per Monza; ore 10 Messa presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Alle ore 11.15 commemorazione di Maria Motta. Ore 14 pranzo a Lodi, alle ore 16.30 visita alla chiesa di San Francesco e concerto d'organo. Ore 18 nell'aula magna del Liceo Verrì tavola rotonda su: "Laici cristiani dentro la storia, costruttori di reciprocità e speranza".

Domenica 2 marzo: ore 9.30 visita al tempio dell'Incoronata". Lodi mattutine. Alle ore 11 Messa in cattedrale presieduta dal vescovo di Lodi Giuseppe Merisi e trasmessa da Rai Uno. Alle ore 13 è previsto il pranzo e le partenze.

DOMENICA SCORSA LA GIORNATA DEDICATA A BADEN POWEL: DOPO LA SANTA MESSA SONO STATI ORGANIZZATI UNA SERIE DI GIOCHI SUL TEMA DELLA PACE NEL MONDO

## Duecento scout lodigiani in festa per il loro storico fondatore



■ Domenica 24 Febbraio almeno duecento scout di Lodi si sono incontrati per festeggiare il compleanno del loro fondatore Baden Powell e della moglie Olave. Le associazioni scout dedicano questa giornata, chiamata originariamente Thinking Day, ovvero giornata del pensiero, per far conoscere la dimensione internazionale del movimento.

Gli educatori scout di Lodi, dopo la Santa Messa celebrata nella chiesa delle Grazie, hanno cercato di sensibilizzare i loro ragazzi, attraverso una serie di giochi a tema in giro per la città sulla tematica delle guerre, ponendo maggiormente attenzione ai Paesi che in questi anni sono maggiormente teatro di scontri bellici, come Ciad, Afghanistan, Sudan, i Balcani e il Medio Oriente. Il ricavato della giornata, vale a dire il simbolico Penny (euro) raccolto a conclusione della giornata tra i ragazzi, verrà devoluto a favore di un gruppo scout nigeriano, perché

come ha insegnato Baden Powell, e lasciato scritto nel suo ultimo messaggio, «La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo nella carriera, né dal cedere alle nostre voglie... Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Cercate di lasciare questo mondo un pò migliore di quanto non l'avete trovato!». (Fotoservizio a cura di Andrea Tisacchi)



Ecco alcuni momenti dell'intensa giornata che almeno duecento scout di Lodi hanno voluto dedicare al compleanno del loro fondatore Baden Powell